

WEEK



Adesso donare è SICURO

Sarà una sorta di Tripadvisor del terzo settore, ma senza le stellette. Dopo nove mesi di test la piattaforma Italia non profit (italianonprofit.it) è uscita dalla fase beta: consente ai cittadini di avere informazioni approfondite su un mondo che genera il 4 per cento del Pil tricolore. Grazie al portale, che s'ispira a GuideStar Usa, è possibile sapere per esempio quanti dipendenti ha un'organizzazione senza scopo di lucro, che certificazioni ha ottenuto e quante donazioni riceve. In questo modo i visitatori non solo sono in condizione di monitorare gli enti, ma hanno anche l'opportunità di trovare quelli che erogano un determinato servizio di utilità sociale. Le persone però non possono recensire né dare un voto alle organizzazioni. «Il comportamento dei donatori italiani è mutato, la filantropia non è più passiva come un tempo, i cittadini vogliono sapere a chi è che stanno dando i loro soldi», ci spiega Giulia Frangione, pisana di 31 anni, dieci dei quali trascorsi a cavallo tra il non profit e il digitale. L'idea del portale è sua e dell'amica Mara Moioli, che ha due anni più di lei ed è di Milano: «Beneficenza oggi fa rima con trasparenza, sul nostro motore di ricerca è possibile reperire informazioni su 180 mila enti senza scopo di lucro, dalle associazioni alle fondazioni, dai comitati alle coop». In Italia l'Istat stima che vi siano 301 mila organizzazioni del terzo settore, ma almeno un terzo non è presente online. «Il nostro motore di ricerca è fruibile gratuitamente sia da parte del cittadino che da parte degli enti che s'iscrivono», sottolineano le fondatrici. In compenso Giulia e Mara offriranno un servizio di consulenza a pagamento alle

aziende e alle istituzioni che intendono fare donazioni mirate. FRANCESCO BISOZZI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

